

## SimpleTech: ricordarsi di ricordare e archiviare le foto



A cura di Gerardo Bonomo

Luglio 2007

## Introduzione

Ha scritto un anonimo: *IL MONDO DELL'INFORMATICA SI DIVIDE IN DUE: CHI HA PERSO I DATI E CHI LI PERDERA'*.

Purtroppo in questa frase, forse un po' ovvia, c'è una grande verità.

Tutti i dati informatici sono importanti, ma non c'è alcun dubbio sul fatto che quando si parla di immagini digitali e di ricordi, la perdita diventa certamente più dolorosa e senza nessun tipo di rimedio, piuttosto che la perdita di un PDF di un F24 (magari il commercialista ne ha una copia...)

La soluzione è o sarebbe alla portata di tutti, fare uno o **più backup**, eppure il procedimento non è così scontato e istintivo. Sì, si scaricano le immagini dalla scheda di memoria al **computer**, e spesso ci si ferma lì, ed è questo un salvataggio decisamente effimero, come guidare con la cintura allacciata e quindi con la coscienza a posto, lasciando però i figli sul sedile posteriore con le cinture slacciate.

Se proviamo a fare un passo avanti, notiamo anche che se con la pellicola il passaggio delle immagini sulla stampa era un via obbligata – almeno da negativo colore, dove di solito vengono salvati proprio i ricordi di famiglia, le immagini digitali possono anche essere fruite senza che vengano stampate: non c'è miglior backup per un'immagine che la **stampa**, ma se oggi non è più necessario stampare, e non si fanno i backup delle proprie immagini, è facile capire che mai come in questo periodo il futuro delle nostre immagini, quindi dei nostri ricordi, è decisamente in pericolo.

L'immagine di apertura illustra una biblioteca dove sono stati conservati libri da oltre mezzo millennio: se ci dovessero chiedere se ha più probabilità una di quei volumi di sopravvivere ancora per almeno duecento anni, o una nostro file immagine digitale, credo che la risposta deporrebbe decisamente a favore del libro.





Eccoli i ricordi di cinquant'anni fa, stampine in formato cartolina e scatolette di diapositive, alcune stampe sono degli anni quaranta, e non abbiamo fatto altro che alzare il coperchio di una cassapanca per poterle immediatamente rivedere, a destra un hard disk esterno: se proprio abbiamo perso la quotidianità a stampare, allora proviamo almeno ad eseguire il **backup** delle nostre foto su un **dispositivo esterno** al computer.

## Hard Disk interno e Hard Disk esterno

Quando si parla di backup ci viene istintivo pensare proprio a una copia dei file dall'hard disk interno a quello esterno; proviamo a cominciare a **pensare al contrario**, quindi di salvare le nostre immagini su un hard disk esterno e fare la copia di backup su quello interno: l'hard disk interno è molto più sollecitato rispetto a quello esterno, è sempre acceso, e insieme alle nostre immagini sono caricati gli applicativi e il sistema operativo; è inoltre molto più oggetto a minacce dalla Rete sempre e proprio per il fatto che è acceso per tutta la durata di una sessione, collegati o meno alla Rete.

Se poi insieme alle immagini vogliamo salvare anche altri dati di utilizzo più quotidiano, lavorare su un originale mantenuto su un hard disk esterno ci permette anche, a sessione terminata, di avere con noi in palmo di mano tutti i nostri dati, nell'ultima loro versione, per poter magari continuare a lavorare su un altro PC, semplicemente collegando il nostro hard disk esterno a un qualsiasi altro computer. Abbiamo **provato** contemporaneamente **due hard disk esterni** della SimpleTech, entrambi da 160GB: il primo è un modello autoalimentato, il secondo necessita invece di un'alimentazione esterna.

## II Portable Hard Drive di SimpleTech



Ecco il primo, nell'imballo originale



è decisamente **piccolo**, **leggero** e **tascabile**, qui lo abbiamo fotografato vicino a una scheda SD: le dimensioni sono talmente ridotte e il peso così contenuto che...



...può stare tranquillamente nel taschino della giacca



Viene fornito con **una presa USB a doppia uscita**: se è collegato a un computer dotato di prese USB in grado di alimentare un device esterno basta collegarlo a singola presa, se invece il computer non è in grado di supportare l'alimentazione, basta collegarlo a due distinte prese USB ed ecco che insieme al flusso di dati viene attivata anche l'alimentazione dell'hard disk.



Se poi il computer proprio non ce la fa...

... allora si collega il Simple Tech a un alimentatore – opzionale – attraverso la presa dedicata.



Grazie al fatto che il cavo di collegamento anche se sdoppiato è singolo, il Portable Hard Disk di SimpleTech **non intralcia** lo spazio sulla scrivania, ma soprattutto può essere utilizzato anche con un **portatile** quando non c'è la possibilità di collegarsi ad una alimentazione esterna.



Il design è curato addirittura da **Pininfarina**: oltre alla compattezza, alla leggerezza e all'ergonomia, sono stati curati anche particolari apparentemente secondari, come l'inserimento sul fondo del case di **due strisce semitrasparenti** di un grip tenacissimo che impedisce all'hard drive di scivolare, quando appoggiato sulla scrivania, se urtato involontariamente con una mano o con il gomito, e di cadere a terra.



Il Portable Hard Drive viene fornito con un **software** per eseguire **backup** e **sincronizzazioni**, che rende veloce e automatico il lavoro di "doppiaggio": è possibile eseguire backup e/o sincronizzazioni sia dall'hard disk esterno a quello interno che viceversa, oltre al **confronto** tra file per salvare quello con l'ultima revisione.



## L'External Hard Drive di Simple

SimpleTech propone anche un'altra serie di **Hard Drive esterni**, qui è raffigurato il modello da **160GB**



L'External Hard Drive è indubbiamente di **dimensioni** più generose e si differenzia dal modello più portatile sotto diversi aspetti.



Innanzitutto l'**alimentazione** deve necessariamente essere fornita a mezzo **alimentatore esterno** a corredo, inoltre è presente un tasto di accensione On/Off utile per spegnere l'hard drive lasciandolo comunque collegato al computer, passando prima attraverso il comando di "Rimozione sicura dell'hardware".



Un'altra differenza sostanziale rispetto all'altro modello è la possibilità di avviare un **backup** semplicemente **premendo** la parte superiore del **case**; l'ellisse trasparente incastonata intorno al pulsante si illumina progressivamente di blu man mano che la capacità dell'Hard Drive scende, così da avere sempre sotto controllo la capacità utile residua.

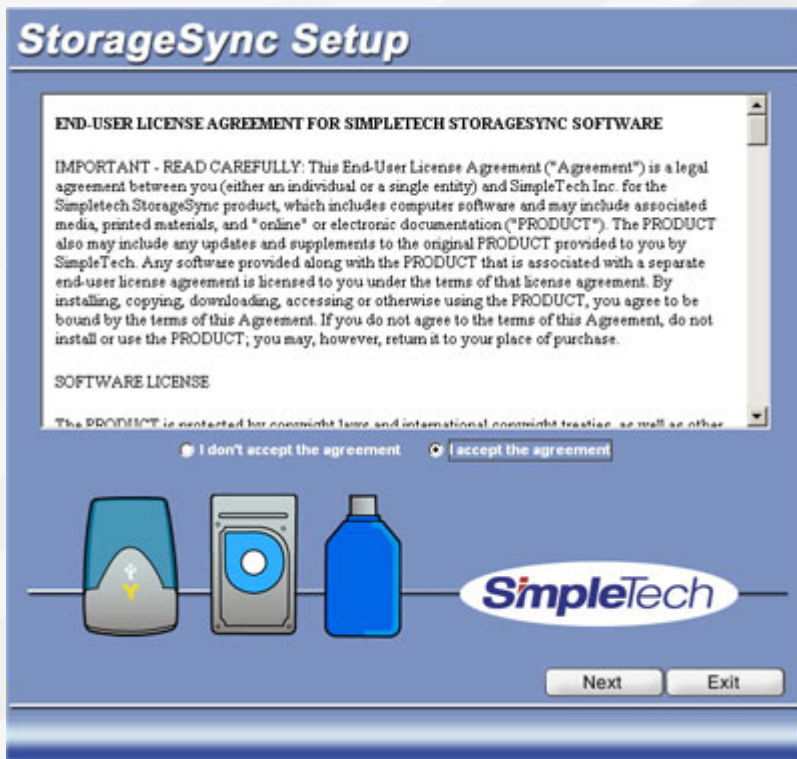


Un'**accoppiata perfetta** è quella di utilizzare l'External Hard Drive come disco principale per la registrazione dei file, l'hard disk del computer per la prima copia di backup, e il Portable Hard Drive per il secondo backup e la sincronizzazione dei file, sempre pronto a essere rimosso e messo in tasca, così da avere sempre con sé i propri dati.

## I software di backup on board

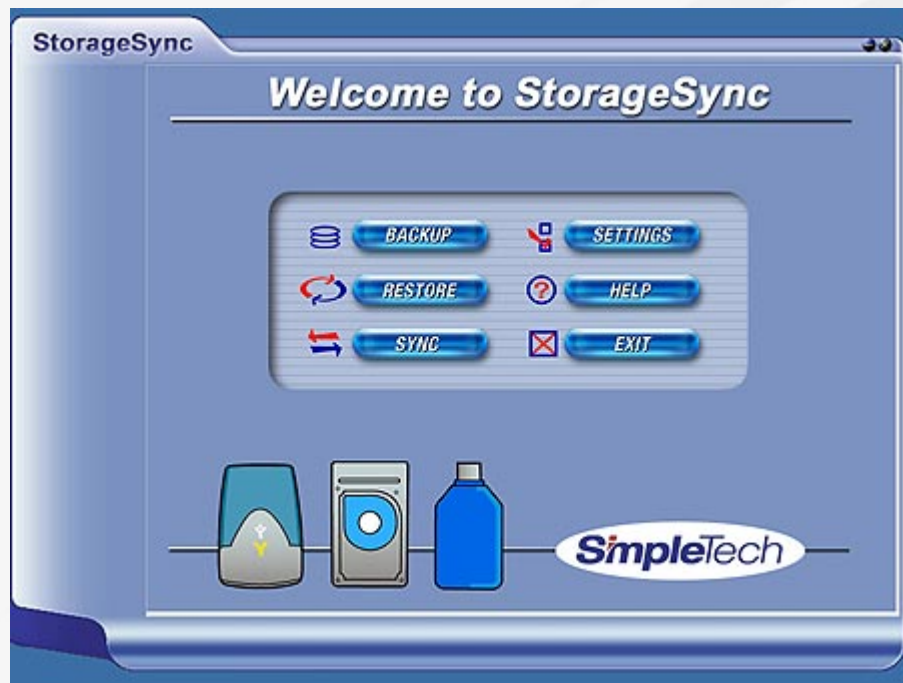
L'**Hard Drive** incorpora al suo interno il **setup** per lanciare ed installare un **programma** di Arc Soft, Total Media Backup & Record che permette in modo automatico di effettuare backup a vari livelli, di tutti i dati, dei soli file musicali, o video o d'immagine; è poi possibile naturalmente effettuare il restore dei dati e anche la masterizzazione automatica su CD o DVD dei dati salvati attraverso il masterizzatore del computer.

Il **Portable Hard Drive** invece, viene fornito con un CD per l'installazione del programma **StorageSync** che permette diversi sistemi automatizzati di backup e sincronizzazione.

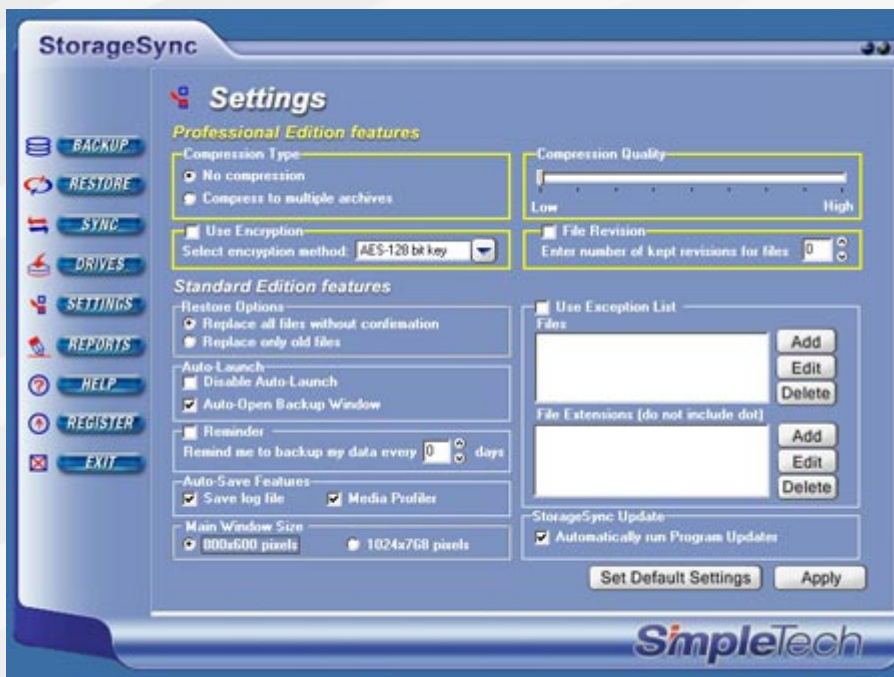


Si stalla il software





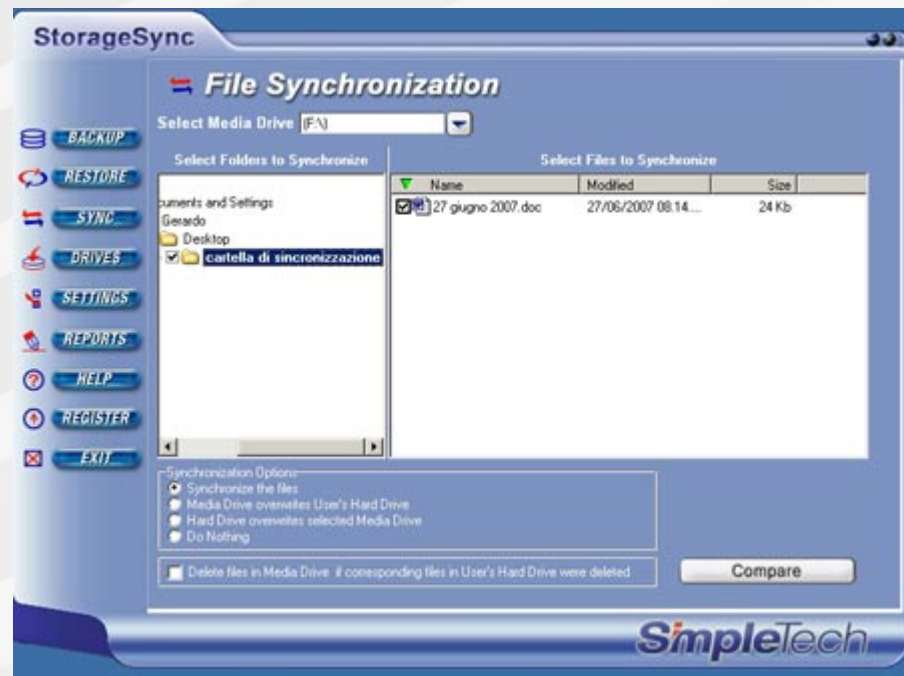
Ecco la videata iniziale del programma istallato



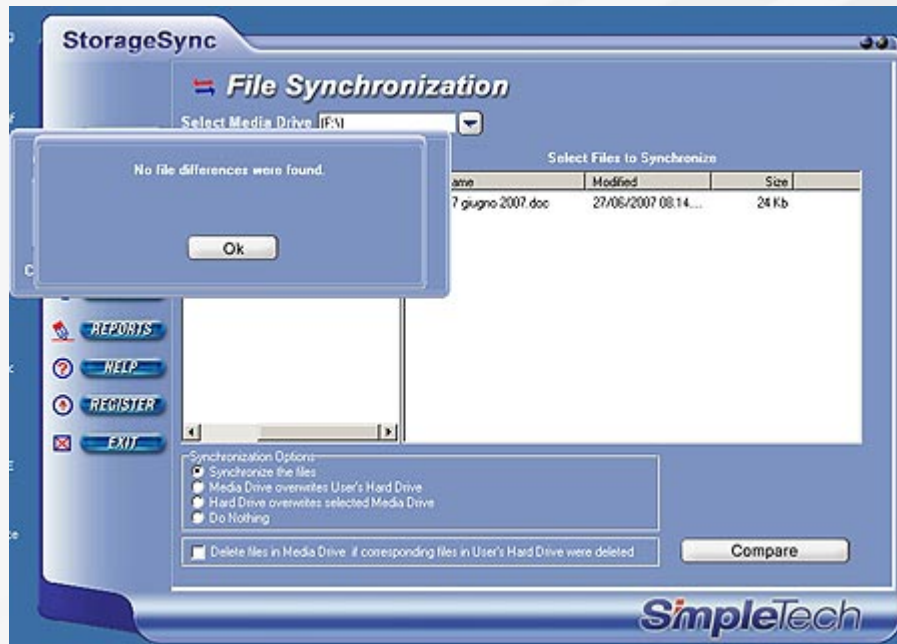
Si personalizzano innanzitutto i **settaggi**.



A questo punto bisogna innanzitutto effettuare il **backup** dei dati che si vuole mantenere monitorizzati.



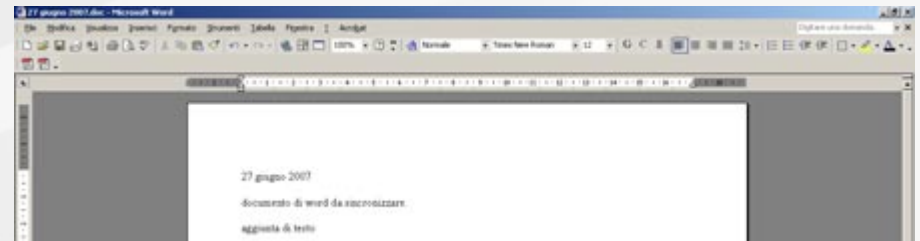
Abbiamo creato sul desktop una cartella di sincronizzazione all'interno della quale abbiamo salvato un file di word. Abbiamo effettuato la prima **sincronizzazione**



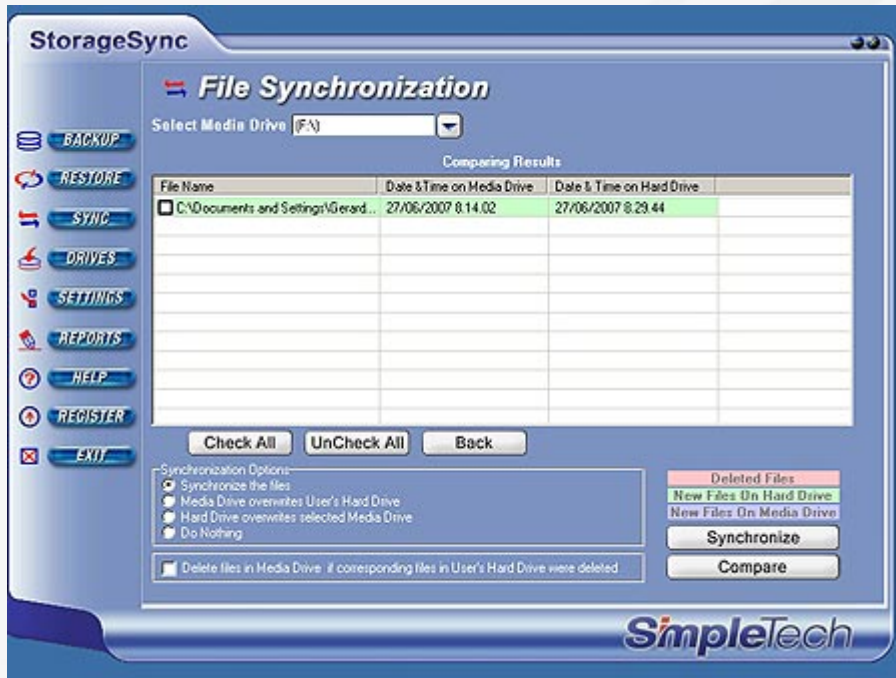
e senza effettuare nessuna modifica al file abbiamo chiesto una **comparazione**: il programma ha verificato che nessuno dei due file è stato toccato e non interviene con una successiva sincronizzazione



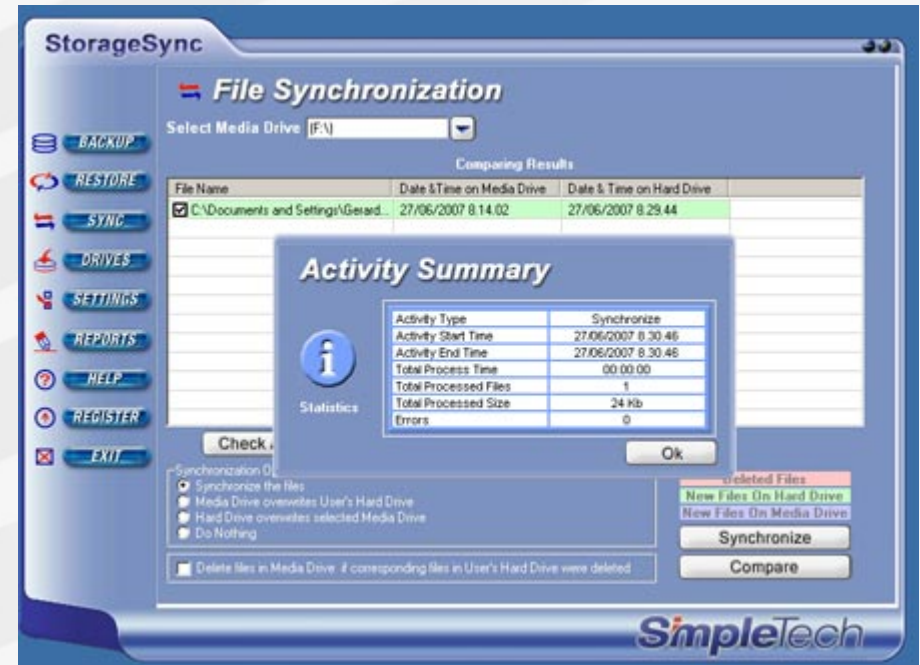
ecco il documento di word che è stato sincronizzato



a cui abbiamo aggiunto del testo e poi salvato.



**Compariamo** nuovamente il file e il programma, che ha verificato che il file sorgente è stato modificato, ci chiede come vogliamo procedere.



Ordiniamo al programma di **sincronizzare i file** e il **report** ci informa che il file di backup è stato sovrascritto con la nuova release del file sorgente. Modificando i settaggi è anche possibile salvare un numero personalizzato di revisioni di uno più file prima che l'ultima revisione vada a sostituirsi alla prima.

## Lire lirette... Euri, euretti



State guardando il costo vivo di circa 700 file jpg salvati su un Hard Drive SimpleTech...



Aggiornato alla odierna banconota di taglio più basso, qui è raffigurato il costo di un backup su Hard Drive Simple Tech di circa 6.000 jpg

Senza ripetersi troppo, il backup dei propri file, dalle immagini a qualsiasi file prodotto dal computer, è una procedura indispensabile per assicurarsi veramente di avere una **traccia sicura** del nostro lavoro piuttosto che dei nostri ricordi.

A monte del backup delle immagini, visto che oggi il costo delle schede di memoria è diventato inferiore a quello di un rullino sviluppato, se rapportato al numero di scatti anche in formato RAW che possono essere contenuti in una scheda di memoria rispetto ai 36 fotogrammi di un rullino, varrebbe proprio la pena, quando le foto scattate sono veramente uniche, importanti e irripetibili, lasciarle anche nella scheda di memoria su cui sono state salvate on camera: non ci pare un'inutile e/o costosa precauzione. Diciamo che oggi una scheda SD da 2GB della SimpleTech costa intorno ai 27 Euro e che può contenere **200 RAW** da 10GB ciascuno, o **800 jpg** da **2,5MB** ciascuno.

Un rullino di diapositive da 36 pose di qualità professionale, comprensivo di uno sviluppo professionale costa intorno ai 14 Euro, che significa 38 centesimi a fotogramma.

I 200 RAW costano invece 13 centesimi l'uno, gli 800 jpg 3 centesimi ciascuno, una differenza quindi del **1300%** di un jpg rispetto al fotogramma sviluppato e del **300%** nel caso dei file RAW.

Ci sembra una strada economicamente decisamente compatibile.

Confrontando invece il costo dello spazio su External Hard Drive, per esempio l'unità da 500GB che costa intorno ai 170 Euro, significa un costo di 34 centesimi a gigabyte - un costo nettamente inferiore rispetto a un CD da masterizzare. Se in un gigabyte facciamo stare 100 RAW il costo di backup per ciascun RAW passa dai 13 centesimi della scheda SD a 0,003 centesimi dell'Hard Drive: 5 delle vecchie lire italiane a file RAW, una lira e mezza per un file jpg...

Perché tutti questi conti della serva? Per concludere dicendo che, visti i **costi** decisamente simbolici rispetto ai sistemi di scatto e archiviazione chimica, un po' di ridondanza di **backup** non guasterebbe; quindi, non solo eseguire un backup ma possibilmente **doppio**, per avere una quasi matematica certezza di salvarle per davvero queste benedette foto.

Quando ero un ragazzo – e molti di voi non erano ancora nati – la domenica con 50 lire all'oratorio si comprava il biglietto per il cinema, una gazzosa e una stringa di liquirizia cava attraverso la quale prima si sorbiva la gazzosa, aggiungendo al sapore chimico della gazzosa quello di sintesi della liquirizia - e poi a piccoli tocchetti si mangiava la stringa – quella di liquirizia, non quella delle scarpe... -

Mi chiedo: 10 nostre immagini in RAW valgono – senza tener conto della svalutazione - una gazzosa, una stringa di liquirizia e un biglietto per un filmetto in bianco e nero quasi comico?

Se sì backuppiamole

Se no.... beviamoci la gazzosa...

Un'ultima cosa, vi ricordate la cassapanca? C'è una solo backup di un'immagine ancora più sicuro di quello su hard disk esterno, si chiama "**stampa**", una stampa eseguita sui migliori materiali, con i migliori medium e le migliori tecnologie e conservata al buio. Un tipo di salvataggio, naturalmente, non esclude l'altro.



## La gamma SimpleTech HD

Realizzato dalla Pininfarina, l'atelier che conferisce alle automobili Ferrari il loro stile inconfondibile, le unità di memoria portatile SimpleDrive sono il sistema più facile per equipaggiare qualunque computer, da tavolo o portatile, con una memoria aggiuntiva, veloce, facile da trasportare e pienamente affidabile. Grazie alle connessione USB 2.0 Hi-Speed, questo disco rigido esterno consente un trasferimento dei dati rapido e sicuro.

Configurarlo è questione di un attimo, perché il disco rigido esterno portatile è conforme alle specifiche Mass Storage e compatibile al 100% con qualunque sistema dotato di un connettore USB 2.0 o 1.1. Realizzati per offrire portabilità, prestazione e sicurezza, gli Hard Disk SimpleTech ad alta velocità ed elevata capacità, sono gli apparecchi ideali per qualunque esigenza di immagazzinaggio dati, compresi musica digitale, filmati e fotografie. Tutti i dischi rigidi esterni portatili SimpleTech vengono forniti completi del Software Automatic Backup, che rende ogni volta estremamente agevole eseguire backup completi o incrementali.



## Hard Disk esterni 2.5" portatili

Design by *pininfarina*



Blu zafiro



Nero onice



Rosso fuoco

### CARATTERISTICHE TECNICHE

Installazione Plug & Play  
 Backup "One-Click" (solo Windows)  
 Alimentazione esterna non richiesta  
 Interfaccia USB 2.0 Hi-Speed  
 (trasferimento dati fino a 480 Mb/sec.)  
 5400 giri al minuto  
 Buffer cache da 8Mb  
 Elevata resistenza agli urti  
 Elevata compattezza e portabilità

**Dimensioni:** 12,70 x 7,60 x 1,59 cm (LxPxH)

**Peso:** 0,118 kg

#### Requisiti di Sistema:

##### Macintosh

Porta disponibile: USB 1.1/2.0

Mac OS ver. 9.2 o successiva; studiato per Mac OS X

##### Windows

Porta disponibile: USB 1.1/2.0

Windows 2000/XP/Vista

### SIMPLE DRIVE PORTABLE

Capacità	Modello	Colore
80GB	SP-U25/80L	Sapphire (blu)
120GB	SP-U25/120B	Onyx (nero)
160GB	SP-U25/160	Fire (rosso)

### IN DOTAZIONE

Cavo USB

CD StorageSync Software (solo Windows)

Guida di Installazione Rapida

### Hard Disk esterni 3.5"

Design by *pininfarina*



Rosso fuoco



Bianco



Nero onice



Grigio Carbone

#### CARATTERISTICHE TECNICHE

Installazione Plug & Play  
Backup "One-Click" (solo Windows)

Interfaccia USB 2.0 Hi-Speed  
(trasferimento dati fino a 480 Mb/sec.)

7200 giri al minuto

Buffer cache da 8Mb

Elevata resistenza agli urti

Indicatore di capacità

**Dimensioni:** 20,95 x 12,7 x 3,81 cm (LxPxH)

**Peso:** 0,9 kg

**Requisiti di Sistema:**

**Macintosh**

Porta disponibile: USB 1.1/2.0

Mac OS ver. 9.2 o successiva; studiato per Mac OS X

**Windows**

Porta disponibile: USB 1.1/2.0

Windows 2000/XP/Vista

#### SIMPLE DRIVE PORTABLE

Capacità	Modello	Colore
160GB	SP-U35/160	Fire (rosso)
250GB	SP-U35/250	Pearl (bianco)
500GB	SP-U35/500	Onyx (nero)
750GB	SP-U35/750	Charcoal (grigio)
1TB	SP-U35/1	disponibile da metà luglio

#### IN DOTAZIONE

Cavo USB

CD StorageSync Software (solo Windows)

Guida di Installazione Rapida

Alimentatore a rete